



## Riforma della scuola: la protesta arriva in mostra

### Catia Mariani sottolinea i problemi delle piccole scuole di montagna

La protesta contro la riforma della scuola del ministro Gelmini passa anche attraverso gli stand della "Mostra mercato nazionale del tartufo bianco e dei prodotti agroalimentari".

E' partita infatti dal Comitato degli insegnanti e dei genitori di Gubbio, che in questi giorni ha già dato vita a diverse manifestazioni, la richiesta di poter avere uno spazio all'interno della kermesse del tartufo per la sensibilizzazione sugli effetti dell'attuazione del decreto proposto dal ministro della Pubblica Istruzione.

Una mobilitazione che sta interessando non solo genitori e insegnanti delle scuole elementari, ma che vede il coinvolgimento anche degli studenti delle scuole superiori di Gubbio, presenti alla fiaccolata che ieri scorso si è svolta per le vie del centro storico eugubino, culminando - sotto la pioggia - con la scritta "fermatevi", realizzata dai presenti con le fiaccole del corteo in piazza Grande.

Una manifestazione che ha trovato poi una degna conclusione al Centro servizi Santo Spirito, dove, per iniziativa del primo Circolo didattico di Gubbio, si è tenuto il secondo di una serie di incontri legati al tema "Rapporti tra scuole e famiglie - sostegno alla genitorialità".

"Si tratta - spiega la maestra Roberta Lattuada, una delle rappresentanti del comitato - di una tra le tante iniziative che smentisce la mancanza di organizzazione e il mal funzionamento che troppo spesso si attribuiscono alla scuola italiana. Continueremo a protestare anche dopo la definitiva approvazione del decreto, perciò saremo presenti anche durante la Mostra del tartufo, proprio per continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica. Una riforma - continua la Lattuada - che con la reintroduzione del maestro unico riporta la scuola italiana indietro di decenni, privando gli alunni di una pluralità educativa che invece risulta fondamentale fin dai primi anni di scuola. La legge prevede inoltre riduzioni dell'orario scolastico, per cui a nostro avviso gli studenti non avranno più la possibilità di fare esperienze diverse, sia dentro che fuori dalla scuola".

Al centro della protesta del Comitato c'è anche la paventata chiusura di diverse scuole e plessi dell'Eugubino-Gualdese, un tema tra l'altro già sollevato dalla Comunità montana dell'Alto Chiascio.

Era stata infatti la stessa presidente dell'ente, Catia Mariani, a evidenziare le criticità di un decreto che "comporterebbe come necessaria conseguenza l'accorpamento dei plessi scolastici con meno di 50 alunni e la perdita di autonomia per gli istituti con meno di 300 alunni; a dispetto di comuni montani che invece hanno investito in edilizia scolastica, con la consapevolezza che la scuola è uno dei legami più forti della comunità, uno dei presidi più importanti per scongiurare pericoli quali l'isolamento e lo spopolamento".

*(comunicato stampa a cura di Lucia Monacelli)*

Mercoledì, 29 ottobre 2008



agenzia  
pressnews

Ufficio stampa:

**AGENZIA PRESS NEWS**

Tel. 075.7827245

Fax 178.2232449

Infoline 335.6789939

Email [desk@pressnews.it](mailto:desk@pressnews.it)

### CONTENUTI SPECIALI

Potete scaricare comunicati stampa, foto e video da utilizzare per confezionare articoli e servizi televisivi, cliccando sulle voci qui sotto:

- [IMMAGINI DI REPERTORIO DELLA MOSTRA](#) ([www.pressnews.it/downloads/081024tartufo\\_kit01.zip](http://www.pressnews.it/downloads/081024tartufo_kit01.zip))

- [CARTELLA STAMPA PRESENTAZIONE](#) ([www.pressnews.it/downloads/081027tartufo\\_kit02.zip](http://www.pressnews.it/downloads/081027tartufo_kit02.zip))

- [FOTO CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE](#) ([www.pressnews.it/downloads/081027tartufo\\_kit03.zip](http://www.pressnews.it/downloads/081027tartufo_kit03.zip))